



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1809 del 02/08/2011

Prot n° 201103988 del 04/05/2011

Ditta proponente LA TERNA S.R.L.

Oggetto Apertura cava di ghiaia

Comune dell'intervento MORRO D'ORO **Località** C.da Piane Vomano

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale All. IV, p.to 8, Lett. I

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione arch. D'Ascanio

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

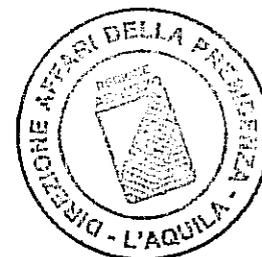
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti ing. Zaccagnini (delegato)

Dirigente delegato della Provincia. (TE) arch. Di Flavio (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE dott. Ranieri

Comandante Prov.le CFS - AQ

Esperto in materia ambientale ing. De Santis



Relazione istruttoria

Istruttore

Leonardo GATTUSO

PRECEDENTE: Giudizio NON FAVOREVOLE n. 1673 del 21.01.2011 per le motivazioni seguenti: in quanto la cava indicata per l'approvvigionamento della terra per il ritombamento risulta essere una cava di ghiaia. La relativa determinazione DI13/27 del 14.04.2009 risulta essere scaduta. Inoltre la ditta non risulta aver ottemperato alla prescrizione di cui al Decreto Regionale n. 13 del 16.03.2000 con il quale è stata stabilita la stipula di apposita convenzione con il comune di Castellalto in merito alla viabilità alternativa

Il progetto in esame riguarda la richiesta di autorizzazione finalizzata alla coltivazione di una cava di ghiaia;

f
MW
d
LM
GA
MC



GIUNTA REGIONALE

l'area interessata dall'intervento ricade nel comune di MORRO D'ORO ed è distinta in catasto al foglio di mappa n° 31 con le p.lle n°15, 17 e 44 (parte) (detti terreni, come dichiarato nella relazione di verifica, di proprietà della società Az. Agricola Savini s.a.s., sono state concessi alla ditta richiedente mediante scrittura privata). Tale area risulta essere pressochè pianeggiante, inserita in una zona destinata prevalentemente ad attività agricole, attualmente coltivata ad ortaggi, in prossimità del Fiume Vomano (in sinistra orografica). Risulta vincolata ai fini ambientali (ex l. 431/85), ricade in zona "C1" del P.R.P., non ricade all'interno di aree naturali protette né di siti S.I.C. e/o Z.P.S., non è ricompresa nelle perimetrazioni del P.A.I. e del PSDA ed è ricompresa in zona agricola dal vigente P.R.G..

L'area da adibire ad attività estrattiva sviluppa una superficie di circa 104.579 mq..

Considerando che la profondità massima di scavo è di m. 4.00 da piano di campagna, si avrà una movimentazione di materiale di circa 403.140 mc. Dei quali circa 298.561 mc. Sono rappresentati dal materiale inerte commerciabile e circa 104.579 dal cappellaccio che sarà riutilizzato nel ripristino ambientale.

E' prevista la lottizzazione dell'intervento, n° 8 lotti di coltivazione con scavo di tipo a "fossa" e con il successivo ripristino totale dei luoghi a fine coltivazione di ogni lotto.

La durata complessiva dell'attività è stata stimata in anni 10 (dieci) con una produttività annua complessiva di circa 57.600 mc.

L'estrazione del materiale inerte avverrà mediante l'utilizzo di mezzi meccanici e sarà conferito, come dichiarato nella relazione di verifica, "verrà immediatamente trasportato nell'impianto per la lavorazione degli inerti di proprietà della ditta esecutrice dei lavori e distante circa 1,5 Km dal sito di estrazione".

Nel sito interessato dall'attività estrattiva sono stati eseguiti tre sondaggi geognostici (relazione geologica datata aprile 2007) che spinti fino ad una profondità massima di metri 10.50 (S2) al di sotto del piano di campagna hanno rilevato una stratigrafia simile in tutto il lotto descritte dettigliatamente e corrispondenti ad un primo strato di terreno vegetale di dello spessore variabile da 80cm a 100 cm., a questo segue un secondo strato che va da - 0,80m a circa 7,00 m. circa composto da "ghiaia eterometrica in matrice limo - sabbiosa avana; nei suddetti sondaggi è stata individuata presenza di falde acquifere a quota - 6.00 m. dal p.c.(S1).

Il piano di ripristino ambientale prevede un totale rinterro dell'area interessata dall'escavazione e la sua rimessa a coltura.

In riferimento al materiale necessario al ritombamento (totale) dell'area di cava, come dichiarato dalla ditta (vedi nota ns prot. N.6404 del 25.07.2011), " ...comunica che il materiale terroso necessario per il suo ritombamento sarà interamente fornito dalla ditta Gentile Inerti srl, come da nota allegata alla presente, la quale ha la disponibilità proveniente dalla cava approvata alla medesima sullo stesso territorio comunale di Morro D'Oro (TE) sufficiente a ripristinare i primi sette lotti di progetto". Per la rimanente volumetria pari a circa mc. 28.000, come dichiarato nella predetta nota n. 6404 del 25.7.11, "...verranno utilizzate le terre e rocce da scavo derivanti da sbancamenti vari come da successive comunicazioni che verranno prodotte al momento".

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta LA TERNA S.R.L.

per l'intervento avente per oggetto:

Apertura cava di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di MORRO D'ORO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

E' necessario effettuare per ulteriore fase amministrativa:

1. la caratterizzazione del materiale da estrarre, da concordare con l'Arta;
2. l'istallazione di piezometri;
3. il riutilizzo di terre rocce da scavo nel rispetto del D.lgs n. 152/2006, art.186.





GIUNTA REGIONALE

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione del Dott. Ferrandino, in quanto l'ARTA non ha ricevuto copia del progetto.

arch. Sorgi - Presidente

arch. D'Ascanio

dott. Del Sordo (delegato)

ing. Zaccagnini (delegato)

(TE) arch. Di Flavio (delegato)

dott. Ranieri

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

